



## **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

### **RELAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2016**

Con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 è stato emanato il *"Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"* secondo cui all'art. 20 *"il bilancio d'esercizio con i relativi allegati è approvato dal Consiglio, su proposta della Giunta"* mentre il successivo art. 30 stabilisce che *"il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, collegialmente, il parere sugli atti deliberativi della Giunta concernenti ... il bilancio d'esercizio"*.

La Giunta Camerale nella seduta del 4 aprile 2017 (Delibera n. 57) ha predisposto il Bilancio d'esercizio 2016 che è stato poi trasmesso contestualmente al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di competenza che ne ha dato atto nella riunione del medesimo 4 aprile (Verbale n. 3).

Il Collegio, nel prendere in esame i prospetti contabili, rileva che il Bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto in conformità, non solo al Titolo III del citato D.P.R. n. 254/2005 che ha segnato, a decorrere dall'esercizio 2007, il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica delle Camere di Commercio, bensì anche in base a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, che ha ampliato, dall'esercizio 2014, il processo di rendicontazione introducendo la predisposizione di un Rendiconto Finanziario, di un Conto Consuntivo in termini di cassa, di un Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, oltre che la predisposizione dei prospetti SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) di cui all'art. 77-*quater*, comma 11, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 nonché la riclassificazione del Conto Economico in base allo schema ivi allegato. Il Collegio rileva, inoltre, che nel predisporre il Consuntivo in esame si è anche tenuto conto sia di quanto contenuto nella Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto i nuovi principi contabili per il sistema camerale, sia delle note dello stesso Dicastero n. 15429 del 12 febbraio 2010, n. 36606 del 26 aprile 2010, n. 102813 del 4 agosto 2010 e n. 50114 del 9 aprile 2015 concernente istruzioni applicative al bilancio di esercizio nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 citato.

La *"Nota Integrativa"* e la *"Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati"* riferiscono sui criteri di formazione del bilancio, sulle variazioni intervenute nelle varie poste del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, nonché sull'andamento della gestione.

Si rappresenta, ancora, che il Bilancio di Previsione 2016 è stato predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 15 dicembre 2015 (Delibera n. 207) e approvato dal Consiglio Camerale in data 18 dicembre 2015 (Delibera n. 21) sul quale il Collegio ha espresso, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254, il parere di competenza con la conseguente relazione di cui al verbale n. 12 del 15 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio il Bilancio di Previsione è stato oggetto della seguente unica variazione:

- Aggiornamento al Preventivo 2016, approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 21 luglio 2016 (Delibera n. 7) sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione di cui al verbale n. 6 del 19 luglio 2016.

### Bilancio di esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato alla vita dell'Ente assistendo a n. 13 riunioni della Giunta Camerale e a n. 4 riunioni del Consiglio Camerale e tenendo n. 12 riunioni dandone atto in altrettanti verbali verificando periodicamente la contabilità camerale.

Il Collegio, anche in considerazione di aver partecipato attivamente al momento di formazione del documento contabile in esame e per il consueto spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto l'attività di questo organo, rinuncia al termine di quindici giorni previsto dall'art. 30, comma 4, del D.P.R. n. 254/2005, per la stesura della relazione di propria competenza.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio attesta, in via preliminare, che il bilancio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che per forma e contenuto è conforme alla normativa vigente così come redatto con l'applicazione dei criteri dettagliatamente esposti in Nota Integrativa.

Il Bilancio 2016, predisposto sulla base degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale di cui agli allegati C) e D) del citato D.P.R. 254/2005, si riassume nei seguenti dati.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	2015	Variazioni		2016
	Dati di Bilancio	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio
<b>STATO PATRIMONIALE</b>				
Totale Attivo	158.334.619,13	2.948.155,27	1,86	161.282.774,40
Totale Passivo	25.269.699,11	113.859,49	0,45	25.383.558,60
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>133.064.920,02</b>	<b>2.834.295,78</b>	<b>2,13</b>	<b>135.899.215,80</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Proventi correnti	20.900.491,77	-1.120.486,61	-5,36	19.780.005,16
Oneri correnti	19.609.110,62	119.684,25	0,61	19.728.794,87
<b>Gestione Corrente</b>	<b>1.291.381,15</b>	<b>-1.240.170,86</b>	<b>-96,03</b>	<b>51.210,29</b>
Gestione Finanziaria	38.436,21	2.296.568,57	5.975,01	2.335.004,78
Gestione Straordinaria	1.836.905,81	-1.737.596,68	-94,59	99.309,13
Rettifiche attività finanziaria	-17.105,67	-39.799,42	-232,67	-56.905,09
<b>Avanzo economico di esercizio</b>	<b>3.149.617,50</b>	<b>-720.998,39</b>	<b>-22,89</b>	<b>2.428.619,11</b>

Il Collegio nel rinviare, per ulteriori elementi di dettaglio, a quanto esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, fa presente, intanto, che dal precedente prospetto emerge, quindi, che l'esercizio 2016 chiude con un Avanzo di € 2.428.619,11 inferiore rispetto all'anno precedente per € 720.998,39, pari a -22,89%, e che il Patrimonio Netto si incrementa di € 2.834.295,78 con una consistenza finale, quindi, di € 135.899.215,80.

### Stato Patrimoniale

L'Attivo e il Passivo, comprensivi dei Conti d'ordine, dello Stato Patrimoniale pareggiano per € 163.189.131,24 con un Patrimonio Netto di € 135.899.215,80 come di seguito dimostrato:

STATO PATRIMONIALE Attivo	2015		Variazioni		2016	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Immobilizzazioni	127.058.386,14	80,25	-375.771,14	-0,30	126.682.615,00	78,55
<i>Immateriali</i>	66.603,76	0,04	-28.483,44	-42,77	38.120,32	0,02
<i>Materiali</i>	18.217.581,12	11,51	-613.085,97	-3,37	17.604.495,15	10,92
<i>Finanziarie</i>	108.774.201,26	68,70	265.798,27	0,24	109.039.999,53	67,61
Attivo circolante	31.221.761,16	19,72	3.323.345,46	10,64	34.545.106,62	21,42
<i>Rimanenze</i>	107.272,44	0,07	-8.612,42	-8,03	98.660,02	0,06
<i>Crediti funzion. nto</i>	5.501.332,63	3,47	-788.271,88	-14,33	4.713.060,75	2,92
<i>Disponibilità liquide</i>	25.613.156,09	16,18	4.120.229,76	16,09	29.733.385,85	18,44
Ratei e risconti attivi	54.471,83	0,03	580,95	1,07	55.052,78	0,03
<b>Totale Attivo</b>	<b>158.334.619,13</b>	<b>100,00</b>	<b>2.948.155,27</b>	<b>1,86</b>	<b>161.282.774,40</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	2.381.531,09	1,48	-475.174,25	-19,95	1.906.356,84	1,17
<b>Totale Generale</b>	<b>160.716.150,22</b>	<b>100,00</b>	<b>2.472.981,02</b>	<b>1,54</b>	<b>163.189.131,24</b>	<b>100,00</b>

STATO PATRIMONIALE Passivo	2015		Variazioni		2016	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Debiti finanziamento	966.920,20	0,61	-239.513,93	-24,77	727.406,27	0,45
TFR	7.908.913,87	5,00	22.016,89	0,28	7.930.930,76	4,92
Debiti funzionamento	9.786.806,15	6,18	-514.847,16	-5,26	9.271.958,99	5,75
Fondi rischi ed oneri	6.604.710,44	4,17	846.974,36	12,82	7.451.684,80	4,62
Ratei e risconti passivi	2.348,45	0,00	-770,67	-32,82	1.577,78	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>25.269.699,11</b>	<b>15,96</b>	<b>113.859,49</b>	<b>0,45</b>	<b>25.383.558,60</b>	<b>15,74</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>133.064.920,02</b>	<b>84,04</b>	<b>2.834.295,78</b>	<b>2,13</b>	<b>135.899.215,80</b>	<b>84,26</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>158.334.619,13</b>	<b>100,00</b>	<b>2.948.155,27</b>	<b>1,86</b>	<b>161.282.774,40</b>	<b>100,00</b>
Conti d'ordine	2.381.531,09	1,48	-475.174,25	-19,95	1.906.356,84	1,17
<b>Totale Generale</b>	<b>160.716.150,22</b>	<b>100,00</b>	<b>2.472.981,02</b>	<b>1,54</b>	<b>163.189.131,24</b>	<b>100,00</b>

Dal lato delle Attività si evince che la voce più significativa si riferisce alle Immobilizzazioni che ammontano ad € 126.682.615,00 incidendo per il 78,55% sull'Attivo e sono costituite prevalentemente da quelle Finanziarie (€ 109.039.999,53, pari al 67,61%) mentre l'Attivo circolante ha una incidenza del 21,42% ed ammonta a complessivi € 34.545.106,62 costituito prevalentemente da Disponibilità liquide per € 29.733.385,85, pari al 18,44%.

Per quanto riguarda, poi, le Passività si deve evidenziare che a fronte di un Patrimonio Netto di € 135.899.215,80 (incidenza dell'84,26%) le altre voci influenzano per il restante 15,74%.

### Conto Economico

Il Conto Economico chiude, come detto in precedenza, con un Avanzo economico di esercizio di € 2.428.619,11 come si evince dal seguente dettaglio:

CONTO ECONOMICO	2015		Variazioni		2016	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
<b>Proventi correnti</b>	<b>€ 20.900.491,77</b>	<b>100,00</b>	<b>-1.120.486,61</b>	<b>-5,36</b>	<b>€ 19.780.005,16</b>	<b>100,00</b>
<i>Diritto annuale</i>	<i>€ 13.544.192,67</i>	<i>64,80</i>	<i>-1.046.982,27</i>	<i>-7,73</i>	<i>€ 12.497.210,40</i>	<i>63,18</i>
<i>Diritti di segreteria</i>	<i>€ 5.568.576,25</i>	<i>26,64</i>	<i>19.184,58</i>	<i>0,34</i>	<i>€ 5.587.760,83</i>	<i>28,25</i>
<i>Trasfer. e altre entrate</i>	<i>€ 1.387.589,74</i>	<i>6,64</i>	<i>-165.034,52</i>	<i>-11,89</i>	<i>€ 1.222.555,22</i>	<i>6,18</i>
<i>Prov. gest. beni e servizi</i>	<i>€ 428.064,08</i>	<i>2,05</i>	<i>53.027,05</i>	<i>12,39</i>	<i>€ 481.091,13</i>	<i>2,43</i>
<i>Variaz. rimanenze</i>	<i>-€ 27.930,97</i>	<i>-0,13</i>	<i>19.318,55</i>	<i>69,17</i>	<i>-€ 8.612,42</i>	<i>-0,04</i>
<b>Oneri correnti</b>	<b>€ 19.609.110,62</b>	<b>100,00</b>	<b>119.684,25</b>	<b>0,61</b>	<b>€ 19.728.794,87</b>	<b>100,00</b>
<i>Personale</i>	<i>€ 7.212.300,74</i>	<i>36,78</i>	<i>-256.797,88</i>	<i>-3,56</i>	<i>€ 6.955.502,86</i>	<i>35,26</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>€ 6.138.923,22</i>	<i>31,31</i>	<i>-271.196,44</i>	<i>-4,42</i>	<i>€ 5.867.726,78</i>	<i>29,74</i>
<i>Interventi economici</i>	<i>€ 1.629.632,99</i>	<i>8,31</i>	<i>490.658,53</i>	<i>30,11</i>	<i>€ 2.120.291,52</i>	<i>10,75</i>
<i>Ammort. Accanton.</i>	<i>€ 4.628.253,67</i>	<i>23,60</i>	<i>157.020,04</i>	<i>3,39</i>	<i>€ 4.785.273,71</i>	<i>24,26</i>
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>€ 1.291.381,15</b>	<b>41,00</b>	<b>-1.240.170,86</b>	<b>-96,03</b>	<b>€ 51.210,29</b>	<b>2,11</b>
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>€ 38.436,21</b>	<b>1,22</b>	<b>2.296.568,57</b>	<b>5.975,01</b>	<b>€ 2.335.004,78</b>	<b>96,15</b>
<i>Proventi finanziari</i>	<i>€ 114.753,97</i>		<i>2.261.121,89</i>	<i>1.970,41</i>	<i>€ 2.375.875,86</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>€ 76.317,76</i>		<i>-35.446,68</i>	<i>-46,45</i>	<i>€ 40.871,08</i>	
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>€ 1.836.905,81</b>	<b>58,32</b>	<b>-1.737.596,68</b>	<b>-94,59</b>	<b>€ 99.309,13</b>	<b>4,09</b>
<i>Proventi straordinari</i>	<i>€ 3.339.941,65</i>		<i>-2.440.419,30</i>	<i>-73,07</i>	<i>€ 899.522,35</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>€ 1.503.035,84</i>		<i>-702.822,62</i>	<i>-46,76</i>	<i>€ 800.213,22</i>	
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-€ 17.105,67</b>	<b>-0,54</b>	<b>-39.799,42</b>	<b>-232,67</b>	<b>-€ 56.905,09</b>	<b>-2,34</b>
<i>Riv. attivo patrimon.</i>	<i>€ 0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	
<i>Sval. attivo patrimon.</i>	<i>€ 17.105,67</i>		<i>39.799,42</i>	<i>232,67</i>	<i>€ 56.905,09</i>	
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€ 3.149.617,50</b>	<b>100,00</b>	<b>-720.998,39</b>	<b>-22,89</b>	<b>€ 2.428.619,11</b>	<b>100,00</b>

Tale risultato è scaturito dalla Gestione finanziaria positiva e migliorativa del 5.975,01% rispetto all'esercizio precedente, dovuta essenzialmente ai proventi mobiliari delle partecipate "Porto Intermodale di Ravenna – Sapir S.p.A.", "Tecno Holding S.p.A." ma, soprattutto, della collegata "Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A." i cui utili attribuiti alla Camera di Commercio sono pari ad € 2.305.009,09.

A tale riguardo si segnala che con Determinazione del Segretario Generale n. 221 del 3 giugno 2016, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta n. 64 del 31 marzo 2015 e n. 200 del 15 dicembre 2015, è stata approvata l'alienazione, con la procedura dell'asta pubblica, della partecipazione camerale nel capitale sociale di Sapir. Il prezzo di cessione della quota azionaria per € 298.843,80 ha determinato una plusvalenza contabile di € 170.525,50.

### Criteri di valutazione

Relativamente ai criteri di valutazione, il Collegio rileva la loro conformità al combinato disposto di cui agli artt. 26 e 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Con riferimento al Conto Economico il Collegio rileva preliminarmente che i ricavi e i costi sono stati riconosciuti in base alla competenza temporale con riferimento al momento in cui è sorto il titolo giuridico per il relativo credito e debito e, evidenza, inoltre, quanto segue:

### Oneri per il Personale

Il Fondo delle risorse decentrate è stato ridotto per consentire, anche in base alla sollecitazione del Collegio medesimo, la ripetizione di una annualità dei valori erroneamente imputati in esercizi precedenti.

### Interventi Economici

Tra gli Interventi Economici figurano € 420.000,00 relativi al contributo ordinario per l'Azienda Speciale Centro Tecnico del Commercio (C.T.C.) a cui si aggiungono € 244.222,59 quale ripiano perdita anno 2015 desunta dal relativo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda in parola in data 12 aprile 2016, su cui il Consiglio Camerale con deliberazione 6 del 21 aprile 2016 ha deciso di ripianare tale perdita. Per completezza di esposizione si precisa che il C.d.A. di detta azienda ha approvato nella seduta del 7 aprile 2017 il bilancio d'esercizio 2016 che presenta una perdita di € 149.297,79.

In particolare, il Collegio ha proceduto a verificare quanto segue:

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Non essendo intervenute acquisizioni di nuovi immobili, quelli esistenti alla data del 31 dicembre 2015 sono rimasti iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni: il valore catastale, incrementato delle spese sostenute per lavori di manutenzione straordinaria nel tempo effettuati. L'importo così definito è stato esposto al netto del Fondo di ammortamento determinato, a decorrere dal 2006, scorporando dal costo del fabbricato strumentale il valore dell'area.

I beni mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono iscritti al prezzo di acquisto ed esposti al netto del Fondo di Ammortamento.

Per quanto riguarda il valore delle opere d'arte si prende atto che, stante la difficoltà di valutazione oggettiva di dette opere, la Camera ha utilizzato la perizia effettuata ai fini assicurativi per il 2011. Tali opere non sono soggette ad ammortamento. A fronte di tale valore è appostata, a decorrere dal 2011, una riserva di rivalutazione opere d'arte nel Patrimonio Netto di € 5.187.399,80. Per completezza di esposizione si precisa che annualmente si procede ad una perizia assicurativa ma viene assunta a riferimento quella del 2011 a seguito della revisione decennale dell'inventario disposta con Determinazione del Dirigente II Settore n. 586 del 18 novembre 2011.

Il materiale bibliografico è valutato al costo di acquisto e non è assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento da applicare sono state ritenute congrue così come nel precedente esercizio. Non si è proceduto alla revisione delle aliquote, come facoltà concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 212337 del 1° dicembre 2014.

### Partecipazioni

La principale voce delle Immobilizzazioni attiene alla situazione delle partecipazioni che sono state valutate sulla base dei principi contenuti nella citata circolare MISE 3622/C/09. In relazione a quanto precede si rileva che nel corso del 2016 il valore delle partecipazioni camerali

si è incrementato di € 220.453,28 passando da € 99.340.562,34 a € 99.561.015,62 a seguito delle seguenti operazioni:

<b>Incrementi:</b>	
Rivalutazioni	452.082,34
Acquisizioni per scissioni	0,00
Acquisizioni/sottoscrizioni	0,00
<b>Totale variazioni positive</b>	<b>452.082,34</b>
<b>Decrementi:</b>	
Svalutazioni	103.310,76
Decrementi per scissioni	0,00
Alienazioni per recesso e cessioni	128.318,30
<b>Totale variazioni negative</b>	<b>231.629,06</b>
<b>Differenza</b>	<b>220.453,28</b>

Le rivalutazioni e le svalutazioni sopra indicate si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nel Patrimonio Netto delle società controllate o collegate ed in particolare a: "Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.", "Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.", "Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L." e "Bologna Welcome S.R.L." per le rivalutazioni (a fronte delle quali si è proceduto ad incrementare per un totale di € 452.082,34 l'apposita riserva da rivalutazione partecipazioni) ed a "Bologna Congressi S.p.A." per le svalutazioni (€ 98.608,58, in corrispondenza della quale si è proceduto all'azzeramento della riserva esistente, ammontante ad € 46.405,67, imputando a conto economico la differenza di € 52.202,91).

La riserva da rivalutazione partecipazioni passa quindi, complessivamente, da € 25.525.473,03 alla chiusura del Bilancio 2015, ad € 25.931.149,70 al 31 dicembre 2016, come si evince dal prospetto che segue:

Società	Valore delle Riserve			
	2015	Variazioni	variaz. %	2016
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	22.737.640,78	421.714,01	1,85	23.159.354,79
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	2.649.915,29	5.074,72	0,19	2.654.990,01
Bologna Congressi S.p.A.	46.405,67	-46.405,67	-100,00	0,00
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	91.511,29	8.116,98	8,87	99.628,27
Bologna Welcome S.R.L.	0,00	17.176,63	100,00	17.176,63
<b>Totale</b>	<b>25.525.473,03</b>	<b>405.676,67</b>	<b>1,59</b>	<b>25.931.149,70</b>

Si è inoltre proceduto alla ulteriore svalutazione per l'importo di € 4.702,18 di "Imola Scalo S.R.L.", in liquidazione, società non controllata o collegata, a seguito di perdite ritenute di natura durevole e strutturate per la quale il Collegio sollecita una rapida chiusura della fase di liquidazione.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni non controllate o collegate è stato invece mantenuto il valore iscritto nell'esercizio precedente in quanto non presentavano perdite, ad eccezione di "BolognaFiere S.p.A.", per la quale non si è comunque proceduto ad apportare, nel corso dell'anno, alcuna variazione, essendo la stessa già iscritta nel bilancio dell'Ente, in base ai criteri di valutazione in precedenza esposti, ad un valore inferiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato, chiuso in perdita.

Non si è altresì proceduto ad accantonamenti in apposito fondo vincolato ai sensi dell'art. 1, commi 551-552, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, alla luce di quanto espressamente indicato da:

- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 23778 del 20 febbraio 2015 che esclude l'accantonamento per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, ritenendo che la valutazione in base al criterio del patrimonio netto risponda alla necessità di dare evidenza degli effetti prodotti sul bilancio dell'Ente dal risultato negativo conseguito dalla società partecipata;
- Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 secondo cui all'art. 21 "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore", limitando gli accantonamenti alle amministrazioni in contabilità finanziaria.

L'unica partecipazione interessata da tale normativa sarebbe stata "BolognaFiere S.p.A.", società che ha un valore contabile già inferiore rispetto alla frazione del patrimonio netto del bilancio 2015.

Il decremento per alienazioni, recessi o scissioni è relativo alla vendita dell'intera quota azionaria in "Sapir S.p.A."

Si dà, infine, atto che la situazione riferita alle singole partecipazioni viene dettagliatamente illustrata nei prospetti esposti in Nota Integrativa.

In particolare, si evidenzia che l'investimento, effettuato nel 2014, relativamente alla sottoscrizione di n. 8 quote del Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (PAI), per un valore nominale complessivo di € 2.000.000,00, per la realizzazione del progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che mira a creare un complesso dove condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana risulta versato, per la restante parte di € 1.400.000,00, nel corso del 2016 ed è valutato in contabilità camerale al costo di acquisto. Infatti, in base all'art. 26, comma 9, del D.P.R. n. 254/2005 "i valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato, garantiti dallo Stato o equiparati per legge, sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio".

A termine di questa esposizione appare opportuno sintetizzare le partecipazioni della Camera di Commercio in imprese ed organismi come segue.

Si precisa che il risultato d'esercizio sotto riportato è esposto al netto degli utili distribuiti per le società "Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.", "Sapir S.p.A." e "Tecno Holding S.p.A."

In base quanto riportato in Nota Integrativa (pagine 18-20) e dall'esame degli atti a disposizione degli uffici si può procedere alla costruzione della tabella che segue in ordine alla situazione delle partecipazioni camerali nelle compagini societarie:

Società	Partecipazione			Ultimo risultato d'esercizio (al netto degli utili distribuiti)
	valore contabile	valore nominale	%	
Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.	57.056.547,29	33.897.192,31	37,5330	411.481,00
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	3.245.990,01	591.000,00	32,8300	15.457,00
Bologna Congressi S.p.A.	465.459,17	506.130,80	32,6670	-301.864,00
Porto Intermodale Ravenna (SAPIR) S.p.A.	0,00	0,00	0,0000	159.731,00
Centro Agro Alimentare (C.A.A.B.) S.c.p.a.	3.741.176,89	3.932.835,62	7,5720	209.775,00
Interporto Bologna S.p.A.	1.423.127,09	1.324.037,00	5,9000	7.141.264,00
Tecno Holding S.p.A.	11.409.335,32	1.251.563,17	5,0060	1.397.385,92
Infocamere S.c.p.a.	1.642.744,63	706.818,60	4,0001	249.950,00
Fiere Internazionale di Bologna (Bologna Fiere) S.p.A.	19.551.965,91	12.678.301,00	13,5200	-8.906.162,00
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	42.448,23	23.141,04	1,7500	160.901,00
Istituto Formazione Operatori Aziendali (I.F.O.A.)	116.801,26	113.338,20	2,3930	33.666,25
Unioncamere Emilia Romagna Servizi S.R.L.	233.599,94	26.640,00	22,2000	36.563,00
Bologna Welcome S.R.L.	143.788,15	136.266,67	43,9570	39.076,00
Ecocerved S.c.r.l.	19.798,61	17.959,00	0,7184	445.717,00
G.A.L. dell'Appennino Bolognese S.c.r.l.	4.206,98	6.200,00	8,9990	276,00
Imola Scalo S.R.L. in liquidazione	443.904,14	12.688,00	12,6900	-37.061,00
Job Camere S.R.L. (in liquidazione)	12.420,99	16.276,57	2,7128	64.021,00
IC Outsourcing S.c.r.l.	7.701,01	8.992,05	2,4172	113.039,00
<b>Totale</b>	<b>99.561.015,62</b>	<b>55.249.380,03</b>		

Dalla lettura della tabella che precede si evidenzia, per le conseguenti azioni da parte dei competenti organi camerali, il netto divario tra il valore contabile e quello nominale per talune partecipazioni.

A tale riguardo appare opportuno precisare che per una computa disamina del minor valore contabile rispetto a quello nominale per talune partecipazioni occorre distinguere tra partecipazioni controllate o collegate che sono valutate sulla base del Patrimonio Netto dei rispettivi ultimi bilanci approvati (Aeroporto, FBM., Bologna Congressi, Unioncamere E-R Servizi e Bologna Welcome) e partecipazioni non controllate o collegate che sono valutate al costo d'acquisto, assumendo come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 254/2005. Per quanto riguarda, poi, le società/organismi, già iscritti al 31 dicembre 2006, l'ultima valutazione è stata effettuata, con il metodo del Patrimonio Netto in base alle previgenti disposizioni (Bilanci delle partecipate al 31 dicembre 2006), svalutato in caso di perdita durevole di valore ed incrementato del costo delle nuove acquisizioni.

La diversità di determinazione del Valore contabile tra le due tipologie di partecipazioni giustifica in modo differente il minor valore.

In particolare, si segnala:

- Bologna Congressi (società collegata) - Il Patrimonio Netto 2015 (€ 1.424.875) è inferiore al Capitale sociale (€ 1.549.380), comprendendo riserve per € 177.359 e perdite d'esercizio per € 301.864;
- SAPIR (società non controllata/collegata) – I valori al 31 dicembre 2016 sono pari a zero essendo stata alienata nel corso dell'esercizio. Il dato relativo all'ultimo risultato d'esercizio, al netto degli utili distribuiti, si riferisce al bilancio 2015;
- CAAB (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2015 è superiore al Capitale Sociale, ma il valore è quello congelato al Patrimonio Netto 2006 che comprendeva perdite d'esercizio.
- GAL (società non controllata/collegata) - Il Patrimonio Netto 2015 è superiore al Capitale Sociale ma la società era stata svalutata sulla base del Patrimonio Netto 2013 che presentava perdite durevoli. In realtà il 2014 e il 2015 si sono chiusi con un utile ma il valore contabile non può essere aumentato in base ai principi contabili delle Camere di Commercio sopra richiamate.
- Job Camere e IC Outsourcing (società non controllata/collegata) – il Patrimonio Netto 2015 è superiore al Capitale Sociale ma il valore contabile di tale partecipazione, acquisita successivamente al 31 dicembre 2006, corrisponde al valore d'acquisizione.

Al riguardo il Collegio segnala che con Deliberazione della Giunta Camerale n. 64 del 31 marzo 2015 è stato adottato il Piano di Razionalizzazione delle partecipate previsto, dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015). Il Piano pubblicato sul sito web istituzionale della Camera di Commercio è stato trasmesso alla Corte dei Conti con nota n. 26223 del 12 giugno 2015. La relazione sui risultati di tale Piano di Razionalizzazione, prevista dal comma 612 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), è stata adottata con Determinazione Presidenziale n. 5 del 30 marzo 2016 e trasmessa alla Corte dei Conti con nota n. 16382 del 26 aprile 2016. La suddetta Determinazione Presidenziale è stata ratificata con deliberazione di Giunta n. 66 del 12 aprile 2016.

Il quadro normativo di riferimento si compone, altresì, dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, emanato in attuazione della Legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*. A tale riguardo si dà atto che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – con Deliberazione n. 123 del 7 dicembre 2016, trasmessa con nota n. 6059 del 12 dicembre 2016, nello svolgere talune argomentazioni sul tema ha anche evidenziato l'eccessivo protrarsi della liquidazione di *"Imola scalo S.R.L."*, di *"Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A."*, l'omessa mancata indicazione della tempistica per la dismissione di *"IC Outsourcing srl"* e la mancata ipotizzata incorporazione di *"Tecno Holding S.p.A."* in *"Tecnoinvestimenti S.p.A."*. La magistratura contabile citata, in proposito, ha invitato la Camera *"a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi entro il 23 marzo 2017 ai sensi dell'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016"*.

Nel merito della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico il Collegio ritiene di evidenziare inoltre quanto segue.

### Crediti

Premesso che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, il Collegio prende atto che la già richiamata circolare MISE 3622/C/09 è intervenuta con numerose disposizioni in materia

di diritto annuale introducendo criteri per il calcolo del credito, delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa.

L'ammontare dei crediti di funzionamento risulta di € 4.713.060,75 di cui € 2.678.109,24 relativi a crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per quota capitale, sanzioni, interessi come evidenziato nella seguente tabella:

Crediti v/operatori economici da diritto annuale	31.603.342,06	
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale	29.626.227,08	
<b>Totale crediti da diritto annuale</b>		<b>1.977.114,98</b>
Crediti v/operatori economici per sanzioni da diritto annuale	8.202.103,01	
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni da diritto annuale	7.601.772,31	
<b>Totale crediti da sanzioni per diritto annuale</b>		<b>600.330,70</b>
Crediti v/operatori per interessi su diritto annuale	1.455.573,95	
Fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale	1.354.910,39	
<b>Totale crediti per interessi su diritto annuale</b>		<b>100.663,56</b>
<b>Totale crediti verso operatori economici per diritto annuale</b>		<b>2.678.109,24</b>

Complessivamente il credito per diritto annuale, sanzioni e interessi ammonta a € 41.261.019,02 con un Fondo Svalutazione Crediti pari ad € 38.582.909,78, come si evince a pag. 23 della Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti (€ 3.078.219,87 rispetto al 2015) si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza ai crediti esistenti con riferimento sia alla data di formazione che al relativo grado di esigibilità. Al 31 dicembre 2016 il Fondo corrisponde ad oltre il 93% di tutti i crediti da diritto annuale sanzioni e interessi. Tale percentuale scaturisce dal confronto tra l'ammontare del Fondo (€ 38.582.909,78) con il totale dei crediti (€ 41.261.019,02).

#### Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il Collegio condivide le eliminazioni di crediti, in quanto ritenuti inesigibili, e debiti, in quanto non dovuti, derivanti dagli esercizi precedenti, adeguatamente motivate come risulta dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

#### Fondo Indennità di Anzianità (F.I.A.) e Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)

Il suo ammontare costituisce il debito maturato al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondo indennità di anzianità personale di ruolo	6.825.618,13
Fondo trattamento di fine rapporto personale di ruolo e a termine	1.105.312,63
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>	<b>7.930.930,76</b>

Il Collegio prende atto degli accantonamenti effettuati a fine 2016, ritenendoli congrui:

Accantonamento indennità di fine rapporto	234.054,27
Accantonamento TFR personale di ruolo e a termine	121.942,36
<b>Totale accantonamento trattamento di fine rapporto</b>	<b>355.996,63</b>

### Fondi Rischi ed Oneri

L'ammontare complessivo dei Fondi Rischi ed Oneri è di € 7.451.684,80, così composto:

Fondi per miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali	28.570,00
Fondi per miglioramenti contrattuali su F.I.A. e T.F.R. personale	23.481,00
Fondo oneri legali	158.087,88
Fondo rischi risarcimenti da liti e cause legali	580.000,00
Fondo di garanzia straordinario per il credito alle imprese	3.146,00
Fondo rischi per fondo centrale di garanzia sez. internazionalizzazione	81.040,00
Fondo rischi per strumento ibrido di patrimonializzazione confidi	6.000.000,00
Altri fondi	577.359,92
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>7.451.684,80</b>

Relativamente ai fondi il Collegio prende atto che:

- i Fondi Miglioramenti Contrattuali su Competenze Stipendiali e su F.I.A. e T.F.R. sono costituiti per far fronte alla liquidazione delle competenze stipendiali e contributive, dovute a seguito del rinnovo del contratto di lavoro. Nel 2016 si è proceduto a nuovi accantonamenti ai Fondi miglioramenti contrattuali a favore del personale, tenuto conto di quanto previsto dal DPCM 18 aprile 2016. Relativamente alle competenze stipendiali, il fondo esistente al 31 dicembre 2015, pari ad € 12.527,91, è stato integrato per € 16.042,09, risultando al 31 dicembre 2016 di € 28.570,00. Per quanto riguarda i miglioramenti su F.I.A. e T.F.R. si è proceduto all'accantonamento di € 23.481,00;
- il Fondo Oneri Legali, ammontante a fine 2015 ad € 137.996,53, è stato utilizzato nel 2016 per € 729,56 e, al fine di adeguarne la consistenza ai presunti oneri derivanti dalle cause in essere al 31 dicembre 2016, stimati in € 158.087,88, è stato incrementato di € 20.820,91. Per quanto riguarda invece i compensi professionali all'ufficio legale dell'Ente, gli stessi vengono fatti transitare, a decorrere dall'esercizio 2011, dai fondi risorse decentrate e dirigenti nei conti del Personale;
- il Fondo Rischi Risarcimenti da Liti e Cause Legali, pari ad € 65.000,00 a fine 2015 e non utilizzato nel corso del 2016, è stato integrato per € 515.000,00 al fine di tener conto dei contenziosi in corso. A fine 2016 il Fondo ammonta complessivamente ad € 580.000,00;
- il Fondo Straordinario di Garanzia per favorire il Credito alle Imprese è stato istituito per integrare la garanzia prestata dai Consorzi Fidi e dalle Cooperative di garanzia sui finanziamenti bancari. A fine 2016 il fondo di € 3.146,00 risulta costituito dalle sole garanzie concesse nel 2011. Non sono pervenute richieste di utilizzo dei fondi accantonati;
- il Fondo Rischi legato allo Strumento Ibrido di Patrimonializzazione dei Confidi è rimasto invariato rispetto al 2015, non essendovi stati utilizzati. Tale importo complessivo figura nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni;

- il Fondo Centrale di Garanzia – sezione speciale internazionalizzazione -, attivato nel 2014, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra i Prestiti ed anticipazioni, figura la somma complessiva di € 260.000,00, erogata per € 100.000,00 nel 2013, per € 80.000,00 nel corso del 2014 e per altri € 80.000,00 nel 2015. Con delibera n. 89 del 24/05/2016 la Giunta ha deliberato di richiedere la chiusura della Sezione speciale per l'internazionalizzazione delle imprese bolognesi, con restituzione delle somme eccedenti gli impegni già assunti per le operazioni approvate e richiedendo altresì il rimborso delle somme impegnate man mano che si esauriscono le operazioni in corso;
- il Fondo Altre Spese Future è stato incrementato di € 305.582,18 per far fronte a richieste di rimborsi spese da parte dei concessionari per ruoli esattoriali e per pratiche in corso di definizione, portando la consistenza del fondo a complessivi € 577.359,92, tenuto conto degli utilizzi effettuati nel corso del 2016 per un totale di € 33.222,26 (Altri Fondi).

#### Ratei e Risconti

Il Collegio concorda con l'iscrizione di Ratei e Risconti Attivi per € 55.052,78 e Ratei e Risconti Passivi per € 1.577,78.

#### Mutui Passivi

Con riferimento ai Mutui Passivi il Collegio prende atto che nel corso del 2016 si è proceduto alla liquidazione delle quote d'ammortamento dell'anno in conto capitale per complessivi € 239.513,91 e alla liquidazione di interessi per € 40.754,04.

Descrizione mutuo	Mutuo concesso	Restituzione c/capitale		Debito residuo
		nell'anno	Totale	
Restauro pellicole pittoriche Palazzo Mercanzia	41.300,00	3.376,72	34.078,60	7.221,40
Ristrutturazione Delegazione di Imola	586.942,64	47.713,16	484.903,77	102.038,87
Sottoscrizione aumento capitale sociale anno 2004 CAAB scpa	2.000.000,00	156.627,24	1.485.571,53	514.428,47
Incarichi professionali progettazione e ristrutturazione palazzo Affari	330.000,00	25.524,70	246.822,95	83.177,05
Installazione impianto spegnimento incendi di Palazzo Mercanzia	84.934,94	6.272,09	64.394,46	20.540,48
<b>Totale</b>	<b>3.043.177,58</b>	<b>239.513,91</b>	<b>2.315.771,31</b>	<b>727.406,27</b>

Il versamento della seconda rata dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti è slittata ad inizio 2017, e, quindi, risulta correttamente iscritta, nella misura di € 47.447,29, tra i debiti diversi.

A tale riguardo, corre l'obbligo di precisare che la seconda rata di ammortamento è scaduta il 31 dicembre 2016 con data esigibilità 2 gennaio 2017 essendo l'ultimo giorno del decorso esercizio un sabato. Infatti, per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti avviene con modalità automatica tramite "SEPA DIRECT DEBIT (SDD)" e, quindi, nel caso di specie in data 2 gennaio 2017.

Pertanto, relativamente alla seconda rata già maturata, sono stati assunti debiti (nell'ambito dei "Debiti di funzionamento") per un totale di € 47.447,29, di cui € 41.892,69 per quota capitale ed € 5.554,60 per quota interessi.

Il debito residuo di € 727.406,27 risulta già al netto della quota in c/capitale di € 41.892,69, che è passata dai "Debiti di finanziamento" (Mutui passivi) ai "Debiti di funzionamento" (Debiti diversi).

Per completezza di informazione si precisa che il pagamento della seconda rata del mutuo concesso da Intesa San Paolo per sottoscrizione aumento capitale sociale anno 2004 "CAAB scpa" è stato, invece, sostenuto nel 2016 atteso che esso non è stato disposto tramite SEPA.

A tale riguardo, si fa presente che il Debito residuo a fine esercizio precedente ammontava ad € 966.920,20 mentre a fine 2016 è pari ad € 727.406,27.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, considerando anche l'Avanzo economico d'esercizio precedentemente indicato (€ 2.428.619,11), ammonta a € 135.899.215,80 con un incremento di € 2.834.295,78 rispetto al 2015. Le varie voci che compongono il Patrimonio Netto vengono evidenziate nella tabella che segue.

PATRIMONIO NETTO	2015		Variazioni		2016	
	Dati di Bilancio	incid. % su totale	Variazioni	variaz. %	Dati di Bilancio	incid. % su totale
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	€ 89.316.655,42	67,12	3.149.617,50	3,53	92.466.272,92	68,04
Riserva di rivalutazione ex art. 25 Dm 287	€ 6.083.704,75	4,57	0,00	0,00	6.083.704,75	4,48
Riserva di partecipazioni	€ 25.525.473,03	19,18	405.676,67	1,59	25.931.149,70	19,08
Riserva indisponibile DPR 254/2005	€ 3.802.069,52	2,86	0,00	0,00	3.802.069,52	2,80
Riserva rivalutazione opere d'arte	€ 5.187.399,80	3,90	0,00	0,00	5.187.399,80	3,82
Avanzo economico dell'esercizio	€ 3.149.617,50	2,37	-720.998,39	-22,89	2.428.619,11	1,79
Disavanzo economico dell'esercizio	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Generale</b>	<b>133.064.920,02</b>	<b>100,00</b>	<b>2.834.295,78</b>	<b>2,13</b>	<b>135.899.215,80</b>	<b>100,00</b>

### **Contenimento della spesa pubblica**

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE PREVISTO	ONERI 2016
SPESA PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza	€ 0,00	€ 0,00

<p>connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 75 per cento del limite di spesa sostenuta per l'anno 2014 (art. 1 c. 5 D.L. 101/2013 conv. in L. 125/2013). A tale limite si aggiunge quanto disposto dall'art. 14, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni in L. 232 giugno, n. 89, che non modifica il valore del vincolo.</p> <p>– L'onere imputato nel 2016 al conto "Oneri consulenti ed esperti" pari a € 14.089,81 è riferito agli incarichi per redazione di attestati di prestazione energetica appartamenti Via Zoccoli, appartamento Palazzo Mercanzia e Delegazione di Imola, per perizia di stima appartamento Piazza Mercanzia e per perizia di stima giurata per Palazzo Affari, che non rientrano tra le fattispecie oggetto di contenimento individuate dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede di controllo (Delibera 6/2005/Contr del 15 febbraio 2005)</p>		
<p>Le SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).</p> <p>L'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia è stata compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese</p>	€ 0,00	€ 0,00
<p>SPESE PER PUBBLICITÀ Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010). Si rilevano inoltre costi per spese di pubblicità non oggetto di contenimento per € 6.287,35, per pubblicità legale in quanto tale obbligatoria</p>	€ 9.180,56	€ 9.180,00
<p>SPESE PER RAPPRESENTANZA Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010)</p>	€ 157,85	€ 154,00
<p>SPESE PER SPONSORIZZAZIONI non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 9 D.L. 78/2010)</p>	€ 0,00	€ 0,00
<p>SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010) – Non sono stati imputati al conto "Oneri per la sicurezza" oneri per corsi di formazione in tema di sicurezza</p>	€ 31.399,25	€ 15.789,00
<p>SPESE PER MISSIONI Le spese per missioni del personale dipendente, anche all'estero, non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010). L'importo degli oneri di missioni relative a attività ispettiva è stato di € 1.476,16</p>	€ 18.918,88	€ 6.532,79
<p>SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, IL NOLEGGIO E L'ESERCIZIO DI AUTOVETTURE, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'art. 15 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135 e ha stabilito che, a partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.</p>	€ 2.787,77	€ 6.253,73
<p>SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUGLI IMMOBILI (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 2 commi 618-626 della L. 24 dicembre 2007 n. 244, Legge Finanziaria 2008, limite poi modificato dal D.L. 78/2010). Il limite di spesa per il 2016 si è ridotto in quanto è venuta meno la locazione dei locali al primo piano di Palazzo Mercanzia.</p>	€ 509.354,72	€ 254.645,58

Ad integrazione di quanto già indicato nella precedente tabella corre l'obbligo di fornire maggiori dettagli in ordine alle "Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi" si deve precisare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 15750 del 21 febbraio 2014, rispondendo ad un quesito formulato da altra Camera di Commercio, ha precisato che non si può derogare ai vincoli imposti dalla normativa in tema di limiti delle spese per autovetture, neanche in caso siano impiegate per lo svolgimento delle attività ispettive. Per questo motivo dal 2014 gli oneri per tale tipologia di spesa comprendono anche i costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ispettiva, precedentemente esclusi dal taglio.

Il limite di spesa era stato determinato dal 2015 in € 3.345,32, cioè il 30% di quanto speso nell'anno 2011 per i soli costi che erano allora considerati oggetto di contenimento, esclusi quindi i costi per l'autovettura destinata all'attività ispettiva. Rivedendo, quindi, la costruzione del limite si è ritenuto corretto includere tutti i costi sostenuti nel 2011 per la gestione dell'autoservizio, dal momento che anche i costi per autovettura dedicata esclusivamente alle ispezioni soggiacciono a tale limite. Il totale dei costi sostenuti nel 2011 per la gestione delle autovetture ammonta, pertanto, a € 22.582,96, il limite dal 2016 viene rideterminato in € 6.774,89. Il Collegio ha dato il proprio parere favorevole nella riunione del 22 novembre 2016 con il Verbale n. 9 regolarmente trasmesso alle amministrazioni vigilanti.

Detto limite, con solo riferimento all'anno 2016, è stato rivisto per la sanzione prevista ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 (sanzione per tardivo adempimento al Censimento delle Autovetture di Servizio di cui al DPCM 25 settembre 2014), risultando pertanto pari ad €. 2.787,77 (cioè al 50% del limite di spesa previsto per l'esercizio 2013).

Il superamento del limite è consentito, ai sensi dell'art. 1, comma 322, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), procedendo alla variazione compensativa rispetto ad altre tipologie di spesa oggetto di contenimento con particolare riferimento ai consumi intermedi. Si è proceduto, pertanto, operando una variazione compensativa della spesa per consumi intermedi che presenta sufficiente disponibilità rispetto a cui il Collegio si era già espresso favorevolmente nella riunione del 19 luglio 2016 con il Verbale n. 6 regolarmente trasmesso alle amministrazioni vigilanti.

Il Collegio verifica che si è proceduto, quale risultato delle riduzioni della spesa, a determinare i tagli per l'anno 2016 in complessivi € 675.772,34, di seguito specificati:

- € 70.212,00 ai sensi dell'art. 61 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133 interamente versati:

Tipologia di Spesa	Disposizione normativa	Importo
Spese per organismi collegiali	Limite 30% onere 2007 (art.61 c.1 D.L. 112/2008)	22.940,70
Spese per pubblicità e rappresentanza	Limite 50% onere 2007 (art.61 c.5 D.L. 112/2008)	47.271,30
<b>TOTALE</b>		<b>70.212,00</b>

- € 109.159,07, ai sensi dell'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, versati per € 102.822,07 nel 2016. La differenza, da versare nel 2017, è riferita ai tagli sui gettoni degli organi

istituzionali e delle commissioni, calcolati in sede di Consuntivo sulla base delle presenze effettive alle riunioni:

Tipologia di Spesa	Disposizione normativa	Importo
Incarichi di consulenza	Limite 20% onere 2009 (art.6, comma 7)	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Limite 20% onere 2009 (art.6, comma 8)	37.353,64
Spese per sponsorizzazioni	Art. 6, comma 9	0,00
Spese per missioni	Limite 50% onere 2009 (art.6, comma 12)	18.918,88
Spese per la formazione	Limite 50% onere 2009 (art.6, comma 13)	31.399,25
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	Limite 80% onere 2009 (art.6, comma 14)	4.235,30
Indennità Presidente	Art. 6 c. 3	0,00
Indennità membri di Giunta	Art. 6 c. 3	5.130,00
Compensi Collegio dei Revisori	Art. 6 c. 3	4.165,00
Gettoni Giunta	Art. 6 c. 3	3.393,00
Gettoni Consiglio	Art. 6 c. 3	1.769,00
Gettoni revisori per Giunta	Art. 6 c. 3	725,00
Gettoni revisori per Consiglio	Art. 6 c. 3	174,00
Compensi OIV	Art. 6 c. 3	1.620,00
Gettoni commissioni	Art. 6 c. 1	207,00
Gettoni commissioni	Art. 6 c. 3	69,00
Compensi per commissioni concorsi	Art. 6 c. 3	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>109.159,07</b>

- € 429.330,88 per il taglio dei consumi intermedi versati nel 2016, quale somma del dovuto ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 per € 286.220,59, integrato dall'ulteriore riduzione del 5% fissata dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 per € 143.110,29.

DESCRIZIONE	BILANCIO 2010 SOLO CONSUMI INTERMEDI	STANZIAMENTI AGGIORNATI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 95/2012	CONSUNTIVO 2016 CONSUMI INTERMEDI
ONERI CORRENTI			

FUNZIONAMENTO			
<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>			
Oneri Telefonici	€ 125.413,04	€ 165.000,00	€ 83.722,01
Oneri consumo acqua ed energia elettrica	€ 246.036,47	€ -	€ -
Oneri consumo acqua	€ -	€ 18.800,00	€ 17.722,47
Oneri consumo energia elettrica	€ -	€ 222.200,00	€ 167.562,37
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 383.475,31	€ 417.000,00	€ 320.393,56
Oneri Pulizie Locali	€ 206.461,11	€ 279.500,00	€ 212.788,39
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 35.399,76	€ 168.000,00	€ 206.620,24
Oneri per Manutenzione Ordinaria	€ 151.884,31	€ -	€ -
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni Mobili	€ -	€ 36.440,00	€ 13.902,29
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	€ -	€ 156.560,00	€ 194.603,71
Oneri Consulenti ed Esperti	€ -	€ 8.300,00	€ 14.089,81
Oneri Sistri - Convenzione Associazioni	€ 6.163,00		€ -
Oneri Automazione Servizi	€ 501.060,99	€ 653.425,00	€ 422.706,89
Oneri di Rappresentanza	€ 1.221,32	€ 157,85	€ 154,00
Oneri postali e di Recapito	€ 273.242,68	€ 296.000,00	€ 88.108,70
Oneri di Pubblicità non oggetto di contenimento	€ -	€ 10.000,00	€ 6.287,35
Oneri di Pubblicità oggetto di contenimento	€ -	€ 9.180,56	€ 9.180,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	€ 165.653,12	€ 170.500,00	€ 77.711,85
Oneri mezzi di trasporto oggetto di contenimento	€ 3.985,44	€ 8.807,00	€ 1.236,82
Altri oneri per mezzi di trasporto non oggetto di contenimento	€ -	€ -	€ 859,10
Oneri per mezzi di Trasporto	€ 4.505,95	€ 5.500,00	€ -
Oneri per Stampa Pubblicazioni	€ 107.965,30	€ 154.000,00	€ 915,00
Oneri di Pubblicità	€ 50.670,60	€ -	€ -
Oneri per facchinaggio	€ 16.847,30	€ 35.000,00	€ 27.601,40
Oneri vari di funzionamento	€ 67.373,79	€ 79.500,00	€ 40.645,53
Oneri per la Formazione del Personale	€ 65.016,00	€ 31.399,25	€ 15.789,00
Rimborsi spese missioni	€ 36.098,55	€ 28.918,88	€ 6.532,79
Rimborsi spese missioni non oggetto di contenimento	€ -	€ -	€ 1.476,16
Oneri per Concorsi	€ 2.128,64	€ 12.500,00	€ -
Oneri per accertamenti sanitari	€ 10.575,74	€ 18.300,00	€ 10.448,49
Oneri per la sicurezza	€ -	€ -	€ 19.300,68
Oneri deposito atti presso terzi	€ 26.041,82	€ 26.500,00	€ 26.076,00
Oneri per rilegature	€ 4.023,09	€ 5.900,00	€ 2.365,82
Oneri condominiali a carico ente	€ -	€ 84.250,00	€ 16.271,44
Compensi per direzione e per i collaboratori delle riviste e pubblicazioni camerali	€ 8.358,34	€ 18.000,00	€ -
Costi gestione laboratorio chimico	€ 24.461,38	€ 26.000,00	€ -
Oneri per materiali telemaco	€ 758,00	€ 1.300,00	€ 375,00
Oneri esami Albo Promotori Finanziari (convenzione)	€ 19.914,36	€ -	€ -
Oneri per servizi esterni	€ -	€ 676.331,34	€ 284.411,14
Oneri per Bicentenario CCIAA	€ -	€ 70.000,00	€ -
Sopravvenienze ordinarie per prestazioni di servizi	€ 4.843,29	€ -	€ -
<b>TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	<b>€ 2.549.578,70</b>	<b>€ 3.893.269,88</b>	<b>€ 2.289.858,01</b>
<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>			
Affitti passivi	€ 86.987,20	€ 90.665,00	€ -
Oneri per concessioni	€ -	€ -	€ 2.928,00
Noleggio macchinari	€ 93.931,35	€ 98.600,00	€ 18.645,84
Noleggio automezzi	€ 16.281,58	€ 6.500,00	€ -
Noleggio automezzi oggetto di contenimento	€ -	€ 8.134,00	€ 5.016,91
Oneri condominiali a carico ente	€ 32.109,21	€ 3.750,00	€ -
Sopravvenienze ordinarie per godimento	€ 2.435,57	€ -	€ -

beni di terzi			
<b>TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>€ 231.744,91</b>	<b>€ 207.649,00</b>	<b>€ 26.590,75</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	€ 8.534,57	€ 15.770,00	€ 2.756,59
Abb. Riviste e Quotidiani	€ 7.759,72	€ 8.350,00	€ 1.129,53
Oneri per Acquisto Cancelleria (dedotti euro 9.012,00 certificati origine 2010)	€ 55.290,24	€ 75.200,00	€ 16.296,53
Altro materiale di consumo (no cancelleria)	€ 6.997,03	€ 8.000,00	€ 7.049,97
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 78.581,56</b>	<b>€ 107.320,00</b>	<b>€ 27.232,62</b>
<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>			
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	€ 1.586,54	€ 3.000,00	€ -
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	€ 448,60	€ 1.000,00	€ -
Compensi e indennità rimborso spese presidente	€ 265,55	€ 3.000,00	€ 552,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	€ -	€ 16.000,00	€ 5.369,50
Rimborsi Consulta delle professioni			€ 54,80
<b>TOTALE ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>€ 2.300,69</b>	<b>€ 23.000,00</b>	<b>€ 5.976,30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.862.205,86</b>	<b>€ 4.231.238,88</b>	<b>€ 2.349.657,68</b>
VERSAMENTO 10% CONSUMI INTERMEDI 2010	€ 286.220,59	-€ 286.220,59	
VERSAMENTO 5% CONSUMI INTERMEDI 2010	€ 143.110,29	-€ 143.110,29	
<b>Limite 2016 per consumi intermedi</b>		<b>€ 3.801.908,00</b>	

Si ritiene opportuno, al riguardo, riproporre la precedente tabella con dati aggregati per una migliore lettura:

Consumi Intermedi	2010	2012	2016
Prestazioni di Servizi	2.549.578,70	3.893.269,88	2.289.858,01
Godimento dei Beni di Terzi	231.744,91	207.649,00	26.590,75
Oneri diversi di gestione	78.581,56	107.320,00	27.232,62
Organi istituzionali	2.300,69	23.000,00	5.976,60
<b>TOTALE</b>	<b>2.862.205,86</b>	<b>4.231.238,88</b>	<b>2.349.657,98</b>
a) 10% del 2010 (versati)			286.220,59
b) 5% del 2010 (versati)			143.110,29
<b>Limite di spesa del 2016 (Totale 2012 - a - b)</b>			<b>3.801.908,00</b>

Lo stanziamento 2016 complessivamente disponibile per consumi intermedi è stato determinato in € 3.801.908,00. Il vincolo risulta rispettato dal momento che i costi per consumi intermedi ammontano a fine 2016 a € 2.349.657,68.

- € 17.570,39 ai sensi dell'art. 1, commi 141, 142 e 145, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), così come modificato da ultimo dall'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 relativamente al limite di spesa per acquisto di mobili e arredi.
- € 49.500,00, corrispondenti al 50% dei risparmi del Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa per l'anno 2015. Nel corso del 2016 sono stati versati € 48.750,00 dei risparmi riferiti al piano 2014.

L'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 ha modificato le disposizioni relative al contenimento della spesa per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, operanti nella pubblica amministrazione, stabilendo che debba essere ridotta nella misura del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007. La spesa per gettoni sostenuta nel 2007 ammonta ad € 76.469,00 oltre ad oneri accessori (IVA, INPS e Casse di previdenza) che, non essendo una variabile sulla quale l'Ente possa intervenire, non si ritiene di considerare ai fini del contenimento, così come già evidenziato nella riunione del 29 febbraio 2008. Il nuovo limite di spesa, a decorrere dal 2009, è di € 53.528,30. Il Collegio ha verificato che gli oneri relativi alla liquidazione dei gettoni, a seguito della loro abolizione (eccezion fatta per la Commissione degli Usi e Consuetudini), risultano di esigua entità ammontando a soli € 726,41, comprensivi di oneri accessori, e, pertanto, anche tale limitazione risulta rispettata.

Il Collegio ha, inoltre, verificato il rispetto dei limiti per lavoro temporaneo e a tempo determinato che non possono superare l'importo corrispondente al 50% dei costi 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Il limite per lavoro temporaneo è di € 223.668,66, per tempo determinato € 100.727,09. Non sono stati sostenuti costi per personale a tempo determinato nel 2016.

Il Collegio prende atto che il limite per il ricorso al lavoro straordinario, derivante dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 1° aprile 1999, è pari ad € 52.601,14. A consuntivo 2016 i costi per lavoro straordinario e banca ore ammontano complessivamente ad € 26.574,65 e ciò è in linea con le disposizioni citate.

Con riferimento all'art. 1, commi 141,142 e 145, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), così come modificato da ultimo dall'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21, il Collegio ricorda che il limite di spesa posto per gli arredi non deve essere superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011. In considerazione che detti importi risultano, nei rispettivi esercizi, di € 17.113,23 e di € 26.812,75 si determina la soglia in € 4.392,60. La somma di € 7.930,00 imputata al conto "Arredi" del Bilancio 2016, ad incremento del valore dei beni, deriva dalla manutenzione straordinaria e messa a norma, sia in base alle norme tecniche di sicurezza, degli elettroarchivi in uso presso la Commissione Provinciale dell'Artigianato. Al riguardo il Collegio ricorda che nella riunione del 20 settembre 2016 (Verbale n. 7) era stato interessato della problematica e che, data la necessità di procedere a tale manutenzione, aveva condiviso la compensazione della maggiore spesa per arredi con la minore spesa per consumi intermedi, nel rispetto del limite massimo complessivo consentito dall'applicazione degli obiettivi di contenimento alle singole tipologie di spesa individuate, così come indicato nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, a commento dell'art. 1, comma 322, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il Collegio ricorda che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività che riguardano anche le Camere di Commercio, le Unioni regionali delle Camere di Commercio ed Unioncamere, prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013-2015. La nota Unioncamere n. 3810 del 26 febbraio 2016 informava dell'intenzione di costituire un apposito gruppo di lavoro finalizzato ad aprire un tavolo di confronto con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e la Consip S.p.A. La Circolare n. 2 del 24 giugno 2016 di AgID ha fornito indicazioni circa le modalità con cui le amministrazioni pubbliche possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICT (*Information Communication Technology*) nelle more della definizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, per la realizzazione del quale sono necessarie azioni di coinvolgimento delle Amministrazioni stesse e che porteranno il sistema a regime a

partire dal 2017. Il Collegio prende atto che con il Bilancio 2016 non si è proceduto a valorizzare le riduzioni per tale normativa, in attesa di ulteriori indicazioni al riguardo.

Il Collegio, procede a verificare i dati risultanti a Consuntivo 2016 riferiti ai conti oggetto del Piano di Razionalizzazione 2016 e riqualificazione della spesa, adottato con Determinazione Presidenziale n. 4 del 25 marzo 2016, previsto dagli art. 16, commi 4, 5 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.

Oneri oggetto di risparmio	Consuntivo 2015	Risparmio previsto	Limite 2016	Valore a consuntivo 2016	Risparmio effettivo conseguito
326000 – Affitti passivi	54.450,46	50.000,00	4.450,46	0,00	54.450,46
329012 – Compensi Ind. E rimborsi Componenti commissioni	25.244,63	20.000,00	5.244,63	726,41	24.518,22
<b>TOTALE</b>	<b>79.695,09</b>	<b>70.000,00</b>	<b>9.695,09</b>	<b>726,41</b>	<b>78.968,68</b>

Il Collegio, visti i risultati, certifica gli oneri sostenuti e conferma che l'ente camerale ha conseguito i risparmi di spesa coerentemente con le disposizioni di legge.

Premesso tutto quanto sopra si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei versamenti a favore del Bilancio dello Stato dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica:

Norme di contenimento	Consuntivo 2016	Versamenti Bilancio dello Stato		
		importo	Num. Mandato	Data Mandato
art. 61 DL 112/2008	70.212,00	70.212,00	647	24/03/2016
art. 6, comma 21, DL 78/2010	109.159,07	102.822,07	1.859	21/10/2016
art. 8, comma 3, DL 95/2012	286.220,59	286.220,59	1.083	16/06/2016
art. 8, co. 3, DL 95/2012 e art. 50, co. 3, DL 66/2014	143.110,29	143.110,29	1.083	16/06/2016
art. 1, commi 142, 142 e 145 L. 228/2012	17.570,39	17.570,39	1.084	16/06/2016
Piano razionalizzazione (art. 16 DL 98/2011)	49.500,00	48.750,00	1.082	16/06/2016
Rideterminazione Cons. 2015 (art. 6, co. 21, DL 78/2010)	0,00	9.695,73	849	03/05/2016
<b>TOTALE</b>	<b>675.772,34</b>	<b>678.381,07</b>		

#### Situazione di cassa

Dalle scritture della contabilità camerale risulta un Fondo di Cassa alla data del 31 dicembre 2016 di euro 29.646.542,80:

<b>Fondo cassa inizio esercizio</b>		<b>25.571.349,16</b>
<b>Riscossioni</b>		
fino alla reversale n. 2.527		
distinta reversali n. 209		25.211.985,26
<b>Pagamenti</b>		
fino alla mandato n. 2.268		
distinta mandati n. 278		21.136.791,62
<b>Saldo risultante dalla contabilità camerale</b>		<b>29.646.542,80</b>

Questo Collegio ha proceduto, a ricostruire la movimentazione del conto corrente intestato alla Camera presso il citato istituto di credito come segue:

	Contabilità camerale	titoli emessi e non ancora contabilizzati da UNIPOL	operazioni ineseguite	sospesi da regolarizzare	movimentazioni c/c presso UNIPOL
<b>saldo iniziale</b>	<b>25.571.349,16</b>	-	-	-	<b>25.571.349,16</b>
riscossioni	25.211.985,26	-	-	-	25.211.985,26
pagamenti	21.136.791,62	-	-	-	21.136.791,62
<b>saldo</b>	<b>29.646.542,80</b>	-	-	-	<b>29.646.542,80</b>

Pertanto, si prende atto della perfetta coincidenza tra la contabilità camerale e la movimentazione di banca per € 29.646.542,80 come segue:

<b>saldo contabilità camerale</b>	<b>29.646.542,80</b>
titoli emessi e non ancora contabilizzati da UNIPOL	-
Operazioni ineseguite	-
Sospesi da regolarizzare	-
<b>saldo istituto di credito</b>	<b>29.646.542,80</b>

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica (contabilità speciale n. 319387) presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Bologna (mod. 56 T) che, nell'ultimo trimestre, così si riassume:

Situazione presso Banca d'Italia		ottobre	novembre	dicembre	Totale trimestre
Saldo iniziale	fruttifera	32.589.861,18	31.378.357,69	31.175.558,89	32.589.861,18
	infruttifera	622.210,07	622.977,74	623.057,74	622.210,07
	<b>Totale</b>	<b>33.212.071,25</b>	<b>32.001.335,43</b>	<b>31.798.616,63</b>	<b>33.212.071,25</b>
Entrate	fruttifera	389.129,07	699.810,79	30.034.050,74	31.122.990,60
	infruttifera	767,67	80,00	6.766,17	7.613,84
	<b>Totale</b>	<b>389.896,74</b>	<b>699.890,79</b>	<b>30.040.816,91</b>	<b>31.130.604,44</b>
Uscite	fruttifera	1.600.632,56	902.609,59	32.208.272,28	34.711.514,43
	infruttifera	0,00	0,00	1.280,03	1.280,03
	<b>Totale</b>	<b>1.600.632,56</b>	<b>902.609,59</b>	<b>32.209.552,31</b>	<b>34.712.794,46</b>
Saldo finale	fruttifera	31.378.357,69	31.175.558,89	29.001.337,35	29.001.337,35
	infruttifera	622.977,74	623.057,74	628.543,88	628.543,88
	<b>Totale</b>	<b>32.001.335,43</b>	<b>31.798.616,63</b>	<b>29.629.881,23</b>	<b>29.629.881,23</b>

Il dettaglio della riconciliazione tra tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassunto come segue:

Situazione presso Banca d'Italia		Totale
<b>Saldo del trimestre</b>		<b>29.629.881,23</b>
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(+)	16.669,57
Entrate contabilizzate da Bankitalia e non riscontrate dal Tesoriere	(-)	0,00
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate da Bankitalia	(-)	8,00
<b>Saldo riconciliato con Tesoriere</b>		<b>29.646.542,80</b>

Il Collegio, relativamente all'importo di 8,00 euro rileva che si tratta di bolli a carico beneficiari per girofondi eseguiti nel corso del IV trimestre 2016. Per errore procedurale nella gestione dei girofondi passivi a favore di altri Enti pubblici è stato corretto dall'istituto cassiere e l'addebito in B.I. è avvenuto il 18 gennaio /2017.

Dall'esame, per il quarto trimestre, degli incassi e dei pagamenti, scaturenti dall'applicativo "Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici" (SIOPE), alla data del 16 febbraio 2017, si evince la seguente situazione:

		<b>Saldo Iniziale</b>	<b>Incassi</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Saldo Finale</b>
	Regolarizzati		25.211.985,26	21.136.791,62	
a	Da regolarizzare		-	-	
b	<b>Totale</b>	<b>25.571.349,16</b>	<b>25.211.985,26</b>	<b>21.136.791,62</b>	<b>29.646.542,80</b>
	<i>a/b</i>		<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	

Si evidenzia che le percentuali di regolarizzazione degli incassi e pagamenti sono in linea con le indicazioni delle movimentazioni da regolarizzare, non superando i limiti ritenuti fisiologici, del 10% per gli incassi e del 5% per i pagamenti, indicati dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 80551 del 12 ottobre 2010.

Dalla contabilità SIOPE emerge, quindi, a tutto il 31 dicembre, la situazione di incassi e pagamenti sopra indicata che, sommata al saldo iniziale, determina un saldo di € 29.646.542,80. Tale valore concilia con il saldo Unipol di € 29.646.542,80 come segue:

<b>saldo iniziale</b>	<b>25.571.349,16</b>
incassi (contabilità camerale)	25.211.985,26
pagamenti (contabilità camerale)	21.136.791,62
<b>Saldo contabilità camerale</b>	<b>29.646.542,80</b>
<b>Saldo SIOPE</b>	<b>29.646.542,80</b>
Sospeso UNIPOL	-
<b>Saldo UNIPOL</b>	<b>29.646.542,80</b>
Entrate contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate in Bdi	16.669,57
Uscite contabilizzate dal Tesoriere e non riscontrate in Bdi	8,00
<b>Saldo Bdi</b>	<b>29.629.881,23</b>

I saldi dei conti correnti postali intestati alla Camera di Commercio di Bologna alla data del 31 dicembre 2016 sono:

numero di conto	intestazione	saldo
559401	CCIAA BOLOGNA -SEZ. REG. ALBO NAZ.GESTORI RIFIUTI	325,11
750406	CCIAA BOLOGNA - DIRITTI SEGRETERIA AMBIENTE	249,73
794404	CCIAA BOLOGNA - DIRITTI TUTELA MERCATO E CONSUMATORE	3.787,64
823401	CCIAA BOLOGNA - SPESE NOTIFICA	826,05
11838406	CCIAA BOLOGNA - VERSAMENTI INCASSI GIORNALIERI	12.254,45
16120404	CCIAA BOLOGNA - SERV. TESORERIA	10.829,54
17043407	CCIAA BOLOGNA - FIRMA DIGITALE	2.550,52
98906993	CCIAA BOLOGNA - SANZIONI REA	1.949,75
<b>TOTALE</b>		<b>32.772,79</b>

Le disponibilità dai conti correnti postali sono stati fatti confluire al bilancio camerale con cadenza quindicinale, nei tempi previsti dall'art. 17, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005.

Il Fondo Economale per l'anno 2016 è stato dotato, con determinazione del Segretario Generale n. 885 del 14 dicembre 2015, di € 30.900,00. Complessivamente sono stati disposti con detto fondo pagamenti per € 35.726,19. A fine anno la somma residua di € 9.777,22 è stata versata al bilancio camerale e introitata con reversale n. 2527 del 30 dicembre 2016.

### Conclusioni

Il Collegio prende atto della Relazione di attuazione riferita all'anno 2016 del piano triennale delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili redatta dall'Ufficio Provveditorato, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto ed osservato, il Collegio dei Revisori attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio 2016 con quelli analitici risultanti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

Il Collegio attesta inoltre:

- il rispetto degli adempimenti previsti dagli articoli 5, 7 e 9 del citato D.M. 27 marzo 2013;
- la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il Conto Consuntivo in termini di cassa;
- il rispetto dei criteri indicati nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 emanata del Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Ministero dell'economia e delle finanze, per la riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 il Collegio attesta di aver verificato il prospetto allegato al bilancio di esercizio relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza e l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

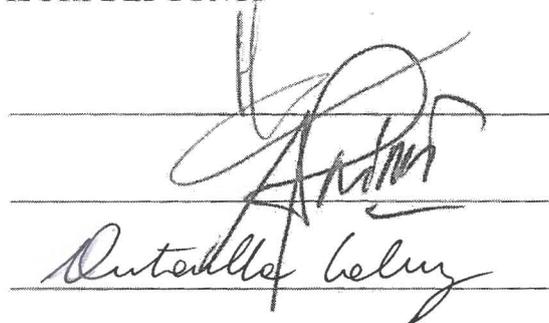
Il Collegio dei Revisori dei Conti, alla luce di tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, così come predisposto dalla Giunta Camerale.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò (Presidente)

Dott. Antonio Gaiani (Componente)

Dott.ssa Antonella Valery (Componente)



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most stylized, the second is more legible, and the third is written in a cursive script.